

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipate lire 32, per un semestre lire 16, e per un trimestre lire 8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

uni (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 11 rosso. I piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si ristituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 18 GENNAIO

La protesta del Governo francese contro il bombardamento di Parigi, sparso in tutti i Comuni della Francia, ha prodotto dunque un senso d'indignazione ed ha confermato ancora più la risoluzione di resistere ad oltranza. Ma bisognerebbe che Parigi potesse ricevere in breve soccorso, dacchè la sua situazione si va facendo ogni giorno più critica. Le nuove batterie che i francesi avevano smascherato al sud di Parigi, pare che i prussiani sieno riusciti a farle tacere, dacchè un loro dispaccio annuncia che il fuoco di quelle batterie fu da essi vittoriosamente combattuto. Il dispaccio medesimo aggiunge altresì che le batterie che bombardano Parigi continuano efficacemente nel loro fuoco, e tutte le corrispondenze della città assediata parlano dei danni gravissimi che rendano sempre più penosa la condizione della capitale francese. Anche il *Gaulois* tiene su tale proposito un linguaggio assai sconsolante. « Parigi, esso dice, abbandonato a sè stesso non è atto a una grande azione liberatrice; avverrà di esso come di Metz perchè fino alla metà di febbraio saranno consumati i suoi viveri. Fino al 15 febbraio deve aver avuto luogo una battaglia decisiva per lo sblocco di Parigi, altrimenti la resistenza è un assurdo. Mezza Parigi è bombardata. »

Abbiamo atteso inutilmente finora delle notizie dell'armata francese dell'Est che chiarissero la situazione de' due eserciti in lotta col. Un laconico dispaccio da Versailles dice soltanto che Werder mantenne anche il 16 la sua posizione al sud di Belfort, malgrado gli attacchi nemici. Non sappiamo però conciliare questa pretesa di Werder con un dispaccio del generale Bourbaki, il quale invece assicura ch'egli continua ad avanzarsi verso Belfort. In ogni modo teniamo conto del fatto che Bourbaki non venne ricacciato oltre l'Ognon, come Werder avrebbe desiderato. È già un vantaggio per l'armata francese, da cui è sperarsi che si trarrà tutto il profitto possibile. Intanto Belfort continua eroicamente a resistere, benchè da parte delle truppe nemiche non gli manchino e assalti notturni e un cannoneggiamento vivissimo.

Un dispaccio da Laval ci annunzia che la ritirata del generale Chauzy (presso il quale anche Gambetta ha voluto recarsi) continua in buon ordine « malgrado un tempo terribile ». I suoi esploratori fecero anzi qualche prigioniero ai prussiani, e fra questi anche un conte Moltke parente del capo dello stato maggiore generale prussiano. Il generale prussiano Schmidt se n'è però ricompensato prendendo altri 2000 francesi e occupando Alençon, dopo un breve combattimento, notizia quest'ultima che è confermata altresì da Bordeaux, donde si annunzia l'abbandono di quella città. Dal movimento dell'armata del generale Chauzy, pare che questo intenda di ritirarsi sulla Mayenne, fiume tributario della Loira, e su cui stanno le due fortezze di Laval e di Angers.

Il *Giornale di Pietroburgo* pubblica un articolo astile alla monarchia austro-ungarica che darà certamente motivo a molti commenti, visti i rapporti di quel giornale col gabinetto di Pietroburgo. Ad illustrazione di quello, e come avvertimento che se la Russia ha dei progetti possiede anche la facoltà di mandarli ad effetto, la *Gazzetta della Borsa* pura di Pietroburgo, pubblica anch'essa un articolo sullo stato finanziario di quello Stato nel quale il disavanzo va decrescendo annualmente.

La *Corrispondenza Warrens*, organo ordinario del ministero austro-ungarico per le comunicazioni semi-officiali, espone le intenzioni del gabinetto di Vienna circa la Conferenza. La *Conferenza*, dice quel giornale, non fu accettata se non dopo una transizione, in forza della quale il principio della inviolabilità del trattato del 1856 sarà mantenuto ed affermato di nuovo dalla Conferenza. Discutendo le modificazioni che saranno proposte a quel trattato, la Conferenza dovrà occuparsi altresì dei compensi a cui le potenze avranno diritto. Fra questi è stata accennata l'apertura degli stretti alle marine militari delle potenze navali; l'Austria inoltre domanderà per sè la protezione delle bocche del Danubio, essendo la potenza più interessata nella libera navigazione di questo fiume. « Se questa pretesa si produce nella Conferenza di Londra, osserva l'*Indépendance Belge*, si può prevedere che le deliberazioni non procederanno punto rapidamente. »

È noto come a Vienna vari giornali abbiano dichiarato doversi aspettare a giudicare delle buone disposizioni della Prussia verso l'Austria dal conteggio della prima nella questione orientale. Ora la *Gazzetta di Spener*, parlando della posizione della Germania e dell'Austria nella confezione per la questione orientale, crede che nulli osti ad un accordo

completo fra questi due Stati. Essa conviene col conte Beaumet che un fermo accordo di queste due potenze sia garanzia di una pace duratura, poichè esso potrebbe per molti anni rimuovere le inquietudini che la questione orientale cagiona. Alle potenze europee spetta il compito di consolidare fra la Russia e la Turchia, in un modo sopportabile ad entrambe, i rapporti già stabiliti. Da ultimo la *Gazzetta Spener*, non dubita che la conferenza adempirà al suo compito, e specialmente che la Germania e l'Austria procederanno d'accordo.

A Londra si succedono i meetings, nei quali la condotta del Governo nella presente guerra viene esaminata e giudicata, secondo la prevalente opinione del popolo. Nei meetings di Greenwich e di Chelsea, prevalsero i partigiani della pace e della neutralità; ma nella grande assemblea tenutasi nel cuore di Londra, St. James Hall, composta in gran parte d'operai e di cui già abbiamo fatto parola, non solo fu biasimato il Governo di Gladstone, per non avere ancora riconosciuta la repubblica, e dato incoraggiamenti al popolo francese, ma fu manifesto altresì il desiderio di vedere l'Inghilterra intervenire all'upò colle armi nel conflitto del Continente, per tutelare l'integrità della Francia.

P. S. Il signor Favre ha ricevuto non solo l'invito, ma anche il salvacondotto per recarsi alla conferenza di Londra; egli peraltro ha dichiarato di non voler lasciare Parigi, fino a che continui l'attuale condizione della città. L'*Havas* vorrebbe far credere che l'effetto del bombardamento è ancora poco notevole e che la popolazione e i giornali spingono l'autorità a nuove sortite. La protesta del Governo francese e la lettera a Bismarck dei diplomatici rimasti a Parigi, che oggi il telegrafo dice pubblicata dal *Temps*, non pare peraltro confermando l'apprezzamento dell'*Havas* sull'effetto delle bombe prussiane.

L A GUERRA

— Scrivono da Versailles alla *Nat. Zeitung*: In generale è assai difficile poter dare un quadro esatto del bombardamento. Ieri il tuon dei cannoni era assai forte dalla parte meridionale; la nostra artiglieria spera di poter aprire per la fine di questa settimana una breccia nel forte Issy, cosicchè alla nostra infanteria riescirà facile allora di prendere il forte d'assalto. Issy e Montrouge, le cui case vennero all'8 incendiati quasi completamente, risposero ieri al fuoco, e il loro unico successo fu quello di smontare uno dei nostri canoni. Da Monte Avron viene proseguito senza interruzione il bombardamento dei forti Rosny, Romainville, Noisy e Nogent; anche qui sarebbe riuscito alla nostra artiglieria di lanciare alcune bombe nel sobborgo rivoluzionario di Belleville dove avrebbero recato pure alcuni guasti. La turbolenza che ebbero luogo di recente a Parigi per la mancanza di legno vennero sedate col permesso dato da Trochu di tagliare gli alberi del bosco di Vincennes e di procurarsi in tal modo il combustibile. Quando il nemico s'accorse che noi volevamo incominciare il bombardamento all'8, egli s'affrettò a costruire nella stessa notte una batteria rimpietato a Meudon per potersi tener in rispetto. Questo piano fu però totalmente sventato perché venne spedito un distaccamento di cacciatori muniti d'archibugi da bastioni, coll'incarico di sterbar i lavoratori nella costruzione, locchè infatti riuscì loro completamente. Il bombardamento ha fatto un'impressione gravissima sulla popolazione di Versailles, giacchè qui abitano parecchi possidenti che traggono la sostanza dalla rendita delle loro case in Parigi.

— Da una interessante corrispondenza da Parigi dell'*Indépendance Belge* togliamo quanto segue: Qui si è pieni di speranza. Ebbe o luogo alcune piccole scaramucce, nelle quali i prussiani presero l'offensiva e furono sempre respinti. Presentemente si dà riposo ai battaglioni della guardia nazionale mobile, ma essi sono prevenuti di doversi tener pronti alla prima chiamata. Un disertore che ha tentato di fuggire nel campo nemico fu arrestato, giudicato e fucilato immediatamente. Questo rigore ha prodotto un effetto eccellente.

Si parla di diminuire ancora di 20 grammi le ratione che si distribuisce ogni tre giorni. Ognuno vi si rassagna, perché vede che tanti sacrifici conducono alla salvezza.

Si è ucciso l'elefante del giardino di acclimatizzazione, e l'ippopotamo subirà la stessa sorte, non perchè si voglia mangiare la loro carne, ma per risparmiare la spesa enorme di nutrir quei colossi.

Parigi mangia tutti gli animali che sono nelle sue mura, esso si riscalderà col legno di tutte le sue pubbliche passeggiate e all'upò delle sue case,

ma resisterà, poichè il pane è ancora abbondante, per un tempo lunghissimo.

Il bombardamento, non ve lo ripeterò mai abbastanza, non può avere alcun effetto sulla resa di Parigi.

Le batterie prussiane hanno bensì lanciato un certo numero di proiettili nel quartiere Montparnasse ed in Auteuil, ma non solo essi non hanno prodotto alcun spavento, ma hanno attratto sui punti ove essi cadevano una curiosità grandissima, talchè si dovette contenere l'accorrere delle persone nell'interesse della loro propria sicurezza.

Certamente il bombardamento potrà in seguito farci maggior danno, ma esso non avrà mai altra conseguenza.

— Il corrispondente particolare del *Times* scrive da Versailles:

« È stato risoluto in alto luogo di rivolgere tutta la potenza del cannone contro la città stessa (Parigi), non già per metterla a fuoco, che ciò sarebbe impossibile senza un forte vento, ma per distruggerne i principali edifici... »

« Il conte Moltke è risoluto a mettere sotto il fuoco de' suoi cannoni i principali edifici, di cui i Partigini vanno orgogliosi: e lo farà indubbiamente, a meno che i lavori d'assedio venissero interrotti o impediti. »

ITALIA

FIRENZE. Scrivono da Firenze alla *Gazz. Piemontese*:

Mi assicurano che giovedì 19 sia per cominciare al Senato la discussione della legge sui trasporti della capitale. Appena occorre aggiungere che la Giunta sia fermo nella sua proposta di subordinare la esecuzione del trasferimento della sede del Governo a Roma all'approvazione della legge sulle garanzie.

So da buona fonte che i provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza i quali si stanno studiando in questo momento al Ministero dell'interno, sono da applicarsi soltanto alle provincie che notoriamente hanno necessità di disposizioni eccezionali e so inoltre che questi provvedimenti si avvicinano di molto a quelli che vennero adottati alcuni anni sono, colla legge Pica nelle provincie meridionali.

— Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Il Consiglio di Stato ha dovuto occuparsi in questi giorni d'una singolare questione: a chi spetti cioè la nomina dei parroci nelle Chiese che sono rimaste parrocchie nonostante la soppressione degli Ordini religiosi. L'Amministrazione del fondo per il culto, valendosi dell'argomento che colesti parroci li paga lei, vorrebbe a lei riservato il diritto di nomina. Il Ministero di grazia e giustizia invece, coi le tradizioni leopoldine e giuseppine dei diritti giurisdizionali, pretende che al Ministro spettino queste nomine. Il Consiglio di Stato invece opina che la questione si debba parimente e semplicemente risolvere col diritto comune, e rimanda quelle nomine all'Ordinario: che mi pare la meno impacciosa delle risoluzioni.

— Alla ragioneria generale presso il Ministero di finanza si lavora attivamente a compilare l'inventario generale del patrimonio dello Stato.

Il comm. Piccolo, desiderando presentare sollecitamente al ministro questo inventario, ha direttive vive istanze ai vari dicasteri perché gli forniscano gli elementi necessari al compimento del lavoro.

(*Famiglia*).

— Il Comitato privato nella sua seduta del 17 ha approvato quasi senza discussione il progetto di legge recante disposizioni per la riscossione nel 1871 dell'imposta sui fabbricati e nel comparto ligure-piemontese dell'imposta sui terreni, come pure il progetto di legge sulla convenzione col consorzio per l'arginamento del Pocevera.

In seguito si è lungamente occupato del tanto importante ed urgente disegno di legge sulla riscossione delle imposte dirette, ritornato alla Camera dopo le modificazioni introdotte nel Senato, ma che la Camera lasciò in sospeso al finire della precedente legislatura.

Anche oggi essa risollevò la antiche obbietzioni, per parte di Deputati, i quali, accettando il sistema di obbligare l'esattore a pagare tanto le somme riscosse come le non riscosse, non accettano poi, a rigore di logica, tutte le conseguenze che di quel sistema necessariamente derivano.

Siccome per altro la discussione in seno al Comitato procedette assai calma e ordinata, così si

miamo sperare che altrettanto farà la Camera, e che finalmente il paese sarà dotato di un uniforme sistema di esazione e precisamente di quello che fa giungere più presto e con minori perdite alle casse dello Stato il danaro dei contribuenti. (*Il Nuovo*)

— Ritorna a non parlare più fondata la notizia che l'on. Gorra (n'è stata copia della prima edizione di ieri, invece di *Gerra* fu scritto *Gorra*) accusa la reggenza della prefettura di Roma.

Si conferma invece la notizia essere stata presso la partenza per Roma del ministro Gaddi. (Id.)

Roma. Scrivono dal *Corriere di Milano*:

La città ha ancora l'aspetto di quell'epoca trascorsa dalla inondazione. La maggior parte dei negozi sono chiusi ancora, non aperti fanno pietà. I prezzi dei viveri si mantengono eccezionalmente alti: non è da farsi maraviglia quando un solo negoziante ha perduto 400 mila lire d'olio. Per mezzo di lire non s'hanno che 4 eova e non fressie, e così degli altri generici: Abbiamo bisogno di un po' di vita.

ESTERO

AUSTRIA: Le ultime notizie da Pest, dice il *Cittadino*, avvalorano pienamente la nostra indubbiamente circa la costituzione d'un ministero dirocciale cisleitano, mentre nei circoli governativi non si pensava che alla formazione d'un ministero costituzionale al quale si lascierebbe libera mano di realizzare pienamente illo statuto di dicembre.

Secondo la *Pest. Corrisp.*, il presidente del ministero diede inizio alla Ditta dei seguenti delegazioni sull'effetto dell'esercito. Alla fine del 1870 l'effetto dell'esercito comune, in detrattivo 55,229 uomini incorporati nel 1869, ve trasferiti nel corpo degli *huzard*, ascendeva a 798,646 uomini. Da questi si debbono diffondere le truppe confinarie ammontanti a 53,465 uomini, individuando regolare del 14 aprile, che ascende a 31,945 uomini, più 23,200 che furono trasferiti nel corpo degli *huzard* durante il 1870, risultano quindi 690,033 uomini, ai quali aggiungendo il contingente di 95,474 uomini del 1874, si ha un totale di 785,511 uomini.

— Un corrispondente della *Hetz-Kronika* (Cronaca Settimanale) di Pest, al quale il giornale dice aver ragione di prestare fede, gli scrive da Costantinopoli quanto segue:

Per un caso fortuito sono venuto a sapere che in Russia si ha il grande progetto, qualora si dovesse venire a trarre guerra, di appiattire l'Ungheria. Per quanto questo progetto riguardi gli Slavi, ciò non sarebbe nuovo. Ma esso si estende pure all'Ucraina milocevana, ed è stato fatto che il governo russo ha già inviato un suo rappresentante per intendersi con Kossuth. Il suo esercito di invasione sarà organizzato nella Bassa Ungheria. Qui vivrà verro, vi osserva la *Hetz-Kronika*, ma noi siamo d'opinione che Kossuth non solo sia troppo buon patriota, ma anche uomo troppo prudente, per degnarne nemmeno di una risposta, tali ridicole sapposizioni.

— Un corrispondente della *Hetz-Kronika* (Cronaca Settimanale) di Berlino, al quale il giornale dice aver ragione di prestare fede, gli scrive da Costantinopoli quanto segue:

Per un caso fortuito sono venuto a sapere che in Russia si ha il grande progetto, qualora si dovesse venire a trarre guerra, di appiattire l'Ungheria. Per quanto questo progetto riguardi gli Slavi, ciò non sarebbe nuovo. Ma esso si estende pure all'Ucraina milocevana, ed è stato fatto che il governo russo ha già inviato un suo rappresentante per intendersi con Kossuth. Il suo esercito di invasione sarà organizzato nella Bassa Ungheria. Qui vivrà verro, vi osserva la *Hetz-Kronika*, ma noi siamo d'opinione che Kossuth non solo sia troppo buon patriota, ma anche uomo troppo prudente, per degnarne nemmeno di una risposta, tali ridicole sapposizioni.

— Si scrive all'*Ind. Belge* di Berlino:

Dopo la fine della guerra, avrà luogo il incoronazione imperiale a Berlino, dopo la quale re Guglielmo farà un giro nelle maggiori città della Germania.

L'aristocrazia prussiana si prepara a grandi feste.

Al comando del primo corpo d'armata fu indossata la sotuzione di Manteuffel, chiamato alla testa della nuova armata dell'Est, affidato al generale Bismarck. Gayl fu nominato comandante della prima divisione che stava sotto gli ordini di questo ultimo, e Krenski comandò l'assedio di Longwy. Il Monarca di Prussia resse ufficialmente la nomina di Manteuffel, e Gayl fu nominato comandante della prima armata.

INGHILTERRA. Notizie da Londra recano che le conversazioni diplomatiche intavolate

Villa, 16. *Journal officiel* del 13 contiene una circulaire di Favre che dice che l'invito fatto gli da Granville il 29 dicembre fu ricevuto il 10 gennaio, al mezzo del ministro degli Stati Uniti, e soggiunge che quest'atto dell'Inghilterra implica un giusto apprezzamento della nostra situazione politica e conferma coll'autorità del diritto pubblico il cambiamento di regime in Francia. Essa deve dunque accettare l'invito ed essere rappresentata alla conferenza. Ma Favre dichiara che benché munito di salmodotto non lascierà Parigi che quando la situazione di questa città gli permetterà di farlo.

Informazioni particolari della *Corrispondenza Haas* dicono che il risultato morale e materiale del bombardamento continua ad essere insignificante. La disposizione della popolazione è eccellente. I giornali continuano a demandare all'autorità militare di rendere l'offensiva.

Il *Temps* pubblica una lettera indirizzata il 13 a l'emark dai membri del corpo diplomatico e consolare rimasti a Parigi. Essi lamentano il bombardamento che incominciò senza avviso preventivo e demandano che prendansi misure onde permettere ai loro nazionali di mettere in sicuro le loro proprietà.

Odesi un vivo cannoneggiamento. Nessun piccione è arrivato dopo l'8.

Rendita francese 51.50. Prestito 52.65 italiano 33.75. Leone 762. Orléans, 717 fondiario 850.

Laval, 16 sera. La ritirata continua in buone condizioni malgrado un tempo terribile. Le nostre cognizioni fecero dei prigionieri fra cui il conte Dolice del 6º dragoni e parente del capo di Stato maggiore generale prussiano.

Bordeaux, 17. Dispacci recano: Abbiamo sgombro Alençon che fu occupato dai prussiani.

Un dispaccio di Bourbaki del 16, sera, dice che continua ad avanzarsi verso Belfort.

Gambetta partì ier sera per raggiungere Chanzy.

Pietroburgo, 17. La *Gazzetta della Borsa* parlando della prossima pubblicazione dei bilanci del 1871 dice: Il disavanzo di 5 milioni fu coperto col sopravanzo dell'anno precedente. Le entrate aumentarono di quattordici milioni. Le spese del ministero della guerra crebbero di dieci milioni in seguito al nuovo armamento dell'armata. Lo stato finanziario è assai soddisfacente. Non sarà necessario prendere misure straordinarie per coprire il disavanzo che decrece annualmente.

Ginevra, 16. Il maresciallo Randon è morto.

Arras, 15. Ieri l'avanguardia dell'armata del lord francese entrò ad Albert e Somme a 30 chilometri da Amiens. I prussiani sgombrarono all'avvicinarsi dei francesi. Furono fatti alcuni prigionieri.

Londra, 17. Inglese 92 3/8, Italiano 53 7/8, lombarde 45 4/8, tabacchi 41 4/8 turco 88.—, spagnolo 29 7/8.

Berlino, 17. austr. 203.1/2, lombarde 100.7/8, rend. mobiliare 135.4/8, rend. ital. 54 5/8 tabacchi 38 4/2.

ULTIMI DISPACCI

Besançon, 17. Sera, ieri alcune compagnie li corpi franchi sotto il comando di Bouras si impadronirono di due avamposti, respingendo i prussiani fino a Mont Bouton.

Oggi hanno luogo degli scontri a Seloncourt, Vaudoucourt, Montboutron e Croix.

I prussiani sgombrarono Croix. Gli esploratori che combattono continuamente da cinque giorni fecero subire al nemico perdite serie.

Never, 17. I prussiani in numero di 4000 a 5000 attaccarono ieri gli avamposti, bombardando la città per un ora. Alcune case furono danneggiate; alcuni magazzini e parecchie case furono saccheggiate. I prussiani abbandonarono quindi la città dirigendosi verso l'est.

Laval, 17. Gambetta è arrivato.

Lilla, 16. Notizie da Parigi recano che il bombardamento di parecchi punti continua violentemente senza avere maggiore effetto che nei due giorni precedenti. La condotta delle truppe sotto il fuoco è ammirabile. Nella notte i prussiani furono respinti dappertutto e gli sforzi del nemico in questi ultimi 17 giorni non ebbero alcun serio risultato. Le perdite francesi sono relativamente lievi. Gli incendi sono spenti appena scoppiati. I rapporti militari constatano che questi fatti rendono luminoso omaggio all'assoluta devozione degli ufficiali e delle truppe e alla fermezza della popolazione. Il rapporto del 14 dice: ieri sera era preparata una sortita contro Moulin de Pierre; e in presenza della viva moschetteria fu completamente eseguita. Una ricognizione fu eseguita alla *Gare aux Boeufs*. Più tardi i prussiani presero l'offensiva, ma furono respinti.

Il rapporto del 14 sera dice: Il bombardamento contro la città colpì oggi specialmente il Pantheon. Oggi furono prese precauzioni contro ogni attacco notturno.

Londra, 17. Il *Times* dice che il bombardamento di Parigi è, militarmente parlando, è errore grossolano.

Il *Morning Post* annuncia che il protocollo delle conferenze sarà sottoposto al Governo francese prima di essere definitivamente adottato.

Una corrispondenza da Versailles dice che il forte Valeriano distrusse completamente l'11 Settembre. Le perdite dei tedeschi devono essere considerevoli. Sei carri di feriti giunsero a Versailles.

Förster pronunziò a Braudfort un discorso in cui disse: È dovere dell'Inghilterra di essere imparziale, se vuole farsi mediatrice fra i belligeranti. L'Inghilterra fece tutto il possibile per arrestare a guerra. Le spiegazioni che daranno Granville e Gladstone durante la sessione parlamentare lo pro-

veranno. L'Inghilterra deve stare attenta per cogliere il momento favorabile per ottenere la pace, ma la sua influenza non deve farsi sentire colla forza delle armi.

Vienna, 18. Mobiliare 250.—, lombardo 187.20, austriache 377.50, Banca nazionale 739.50, napoleoni 905.12, cambio Londra 124.15, rendita austriaca 67.10.

Notizie di Borsa

FIRENZE, 18 gennaio

Rend. lett. fine den.	57.17	Prest. naz. 80.90 a 80.80
Oro lett. den.	57.12	fine — — —
Az. Tab. c. 683. — 682. — den.	24. —	—
Banka Nazionale del Regno	20.99	—
Lond. lett. (3 mesi) den.	26.29	d' Italia 24.10 a —
Franc. lett. (avista) den.	26.26	Azioni della Soc. Ferrovia merid. 328. — 327. —
Obblig. Tabacchi 465. —	—	Obblin. car. 433. — 432. —
Obblig. Tabacchi 465. —	—	Buoni 175. —
	—	Obbl. eccl. 78.90 78.80

TRIESTE, 18 genn. — Corso degli effetti o dei Cambi

	3 mesi	sconto v.a. da fior. a fior.
Amburgo	100 P. M. 1/4 1/2	91.15 91.25
Amsterdam	100 f. d'O.	104. — 104. —
Avversa	100 franchi	3 1/2 — —
Augusta	100 f. G. m.	103.25 103.50
Berlino	100 talleri	5 — —
Franc. s/M	100 f. G. m.	3 1/2 — —
Francia	100 franchi	6 — —
Londra	10 lire	2 1/2 124. — 124. —
Italia	100 lire	5 46.40 46.60
Pietroburgo	100 R. d'ar.	8 — —
Un mese data		
Roma	100 sc. eff.	6 — —
31 giorni vista		
Corfu e Zante	100 talleri	— — —
Malta	100 sc. mal.	— — —
Costantinopoli	100 p. ture.	— — —
Sconto di piazza da 5.3/4 a 6. — all'anno		
Vienna	6. — 6.1/2	

Zecchinelli Imperiali	1.	5.83 1/2	5.84 1/2
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	9.94 1/2	9.95 —
Sovrane inglesi	—	12.46	12.48 —
Lire Turche	—	—	—
Talleri imp. M. T.	—	—	—
Argento p. 100	—	121.75	121.50
Colonati di Spagna	—	—	—
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 fr. d'argento	—	—	—

	VIENNA	17 gen.	18 genn.
Metalliche 5 per 0/0 fior.	58.20	57.90	
Prestito Nazionale	67.60	67.20	
1860	94.80	94.80	
Azioni della Banca Naz.	739. —	739. —	
del cr. a f. 200 aust.	249.70	250. —	
Londra per 10 lire sterl.	124.25	124.15	
Argento	121.75	121.90	
Zecchinelli imp.	5.83 1/2	—	
Da 20 franchi	9.96	9.95 1/2	

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 19 gennaio

	ettolitro
Frumento	l'ettolitro it.l. 24.23 ad it. l. 24.86
Granoturco	10.09 11.40
Segala	13.25 13.40
Avena in Città	rasato 9.40 9.50
Spelta	— 25.10
Orzo pilato	— 25.20
da pilare	— 12.60
Saraceno	— 9. —
Sorgorosso	— 7.40
Miglio	— 14.60
Lapini	— 8.60
Lenti al quintale o 100 chilogr.	— 33.50
Fagioli comuni	15. — 15.50
carnielli e schiavi	24.50 25.25
Castagne in Città	rasato 13. — 14. —

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile C. GIUSSANI Comproprietario.*

(Articolo comunicato)

Nel N. 2 del giornale il *Martello*, in data da Pagnacco 9 gennaio, trovasi un attacco diretto contro il sottoscritto Sindaco.

Il sistema di demolizione morale che oggi prevale nei nemici d'ogni libero ordine, si condanna da sé. Il fatto di cui la sovraccennata corrispondenza è unicamente falso: il Verbale di cui essi parla fu precisamente rilasciato nel giorno in cui l'anonyme minatore scriveva al *Martello*.

Ma oltre ad avere mentito, il corrispondente commise un'imprudenza suscitando una polemica in argomento, giacchè il Consigliere Comunale, che si serve delle copie dei Verbal per fare la guerra al sottoscritto, non pagò mai i diritti spallati alla Segretaria per il rilascio di dette copie, e quindi dimostrò che, sebbene conosca il disposto di legge (da lui acconciato), non si cura però di prestarsi ad temperarvi.

Dalle ingiurie lo scrivente non può occuparsi: egli lascia che nel fango si imbrattino quelli che possono stare a pari coll'anonymo corrispondente, dichiarando che non avrebbe mai degnato di rispondere, se non fosso stato per respingere il falso, e che egli non si crede disposto di ritornare in argo-

mento, qualunque sia per essere la replica dell'anonymo minatore.

Dalla Residenza Municipale

Pagnacco, addì 16 gennaio 1871.

Il Sindaco

L. DI CAPOBACCO

Il Segretario

Vincenzo Luccardi

AVVISO

Presso l'Agenzia di Pubblicità **Emerico Morandini e C.** via Merceria N. 934 di facciata la Casa Masciadri, si accettano sottoscrizioni per il **Prestito a Premi-Interessi della Città di Reggio (Calabria).**

AVVISO

Il sottoscritto proprietario della più rinomata e più antica fabbrica di **BUDELLA SALATE** in Vienna, tiene deposito di questo genere di diverse qualità presso il signor **Giuseppe Simeoni**, Borgo Aquileja, N. 2087 nero.

SIM. DOM. PLAVNO.

Presso il Cambio-Valute

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI



PRESTITO AD INTERESSI E PREMI DELLA PROVINCIA E CITTÀ DI REGGIO CALABRIA.

in virtù della nuova legge sui prestiti del 19 giugno 1870, N. 5704;

delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale 20 Settembre 1869 e 26 Aprile 1870; del Decreto Prefettizio 7 Maggio 1870 e della deliberazione della Deputazione Provinciale 7 Maggio 1870; del Decreto Reale 18 Luglio 1870 registrato alla Corte dei Conti il 5 Agosto 1870, si procede alla

EMISSIONE

di **100,000** Obbligazioni da **120** franchi in ORO eiascuna, emesse a franchi **90.50** in ORO fruttanti annualmente **4** franchi in Oro e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quadriennali e semestrali, entro 30 anni dalla partita con premi di franchi **100,000 - 50,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000** etc., ecc., come risulta dal piano che segue:

Queste Obbligazioni sono esenti da qualsiasi imposta, fatta salvo la Provincia ed il Comune essendosi obbligati di pagare l'annualità in ORO, senza riduzione di sorta alcuna per tasse ed aggravi di qualsiasi specie, imposte ed imponibili.

Il pagamento degli interessi di **Franchi 4 annuali**, diviso in due rate uguali, dei Premi e delle Obbligazioni estratte, sarà fatto semestralmente il **1. Marzo e il 1. Settembre** d'ogni anno, in **ex ore**, a Reggio, Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno. Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

Il Prestito è stato attunto per tre quarti dalla Provincia e per un quarto dal Comune.

L'esatto pagamento degli interessi, dei premi e dell'amministrazione, viene dalla Provincia e dal Comune formalmente garantito, per la parte che a ciascuno spetta, coi loro introiti diretti ed indiretti, se coi beni di loro proprietà.

Le entrate della Provincia e quelle del Comune si fanno sempre più cospicue in ragione della prosperità che progredisce senza interruzione.

I più ricchi prodotti, l'olio, il vino, gli sgrumi, la seta hanno preso uno sviluppo considerevole, e floriranno sempre più per nuovi e crescenti mezzi di comunicazione, per gli sforzi concordi del Capitale e del Lavoro.

I bilanci delle due Amministrazioni sono pareggiati ed il presente prestito viene interamente impiegato in opere di pubblica utilità. La viabilità e l'ampiamento del porto di Reggio figurano tra le principali.

Oltre al Porto, alle Ferrovie, ai pubblici edifici si avranno tra breve circa **Milli Chilometri di Strade Provinciali e Comunali**, più **le Nazionali** che lo solcheranno in tutti i sensi.

Le Obbligazioni del presente Prestito, fra interessi e rimborsio, fruttano oltre il 5,00%, partecipano a **109** Estrazioni con Premi, che rappresentano la somma totale di circa **3 Millions di Franchi**, e sono esenti, come si disse da qualunque tassa o ritenuta.

La 1.a Estrazione con Premi di Franchi **100,000** avrà luogo il **15 Marzo**; la 2.a il **1. Maggio**; la 3.a il **1. Agosto**; la 4.a il **1. Novembre 1871**, ecc. come ve les nel piano

Le Obbligazioni vengono esesse al prezzo di Franchi **90.50** e sono pagabili come segue:

F. 30 all'atto della sottoscrizione

F. 20 dal 15 al 28 Febbraio epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio;

F. 25 dal 20 al 30 Giugno 1871;

F. 25 dal 20 al 30 Settembre 1871;

in tutto F. **90.50** contro la consegna di un'Obbligazione, godimento dal **1. Settembre** pross. vent.

I versamenti sono in **oro** od in carta al cambio della giornata.

La ricevuta di sottoscrizione dev'essere concambiata contro un titolo provvisorio (liberato di 40 franchi) non più tardi del **28 Febbraio** prossimo venturo, onde poter partecipare alla 1.a Estrazione del **15 Marzo 1871**.

Il contambio del titolo provvisorio interamente liberato contro l'Obbligazione definitiva comincerà dal **1. Giugno** prossimo venturo.

Qualora il portatore dei titoli provvisori non facesse i versamenti alle spedite stabilite, gli sarà conteggiato a carico, sulle somme in ricardo, l'interesse del 6,00% annuo, perderà ogni suo diritto alle estrazioni, ed in titoli potranno essere venduti per di lui conto, rischio e peccato alle Borse di Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno, senza bisogno di alcun preavviso.

Sarà bonificato l'interesse del 5,00% sui versamenti fatti in anticipo.

La liberazione all'atto del riparto potrà farsi pagando Fr. **90.25** per ogni Obbligazione, compreso il versamento di sottoscrizione.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **16, 17, 18, 19, 20 e 21 GENNAIO**

In RECCIO (Calabria) presso la Cassa Provinciale

In FIRENZE presso i Signori Fratelli Weill Schott, in MILANO presso i Signori Figli Weill-Schott e C. ad in UDINE presso il sig. A. Morpurgo e presso il sig. G. B. Cantarutti.

Nei suddetti giorni la sottoscrizione pubblica è aperta nelle Altezze di Nassau, Olona, Svizzera, Germania, ecc., ecc.

Qualora le sottoscrizioni superassero il numero delle **100,000** Obbligazioni, le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

Prospetto d'Estrazione delle 109,000 Obbligazioni di Fr. 120 cadauna con Fr. 4 d'interesse annuo

del Prestito di REGGIO (Calabria)

Dal 15 Marzo al 1 Novembre 1871. Quattro estrazioni ripartite come segue:										Dal 1 Maggio 1877 al 1 Novembre 1880 Due estrazioni ogni anno										Dal 1 Maggio 1881 al 1 Novembre 1884 Due estrazioni ogni anno										Dal 1 Maggio 1885 al 1 Novembre 1888 Due estrazioni ogni anno																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
15.3.71	15.5.71	15.8.71	15.11.71	1.4.72	1.7.72	1.10.72	1.1.73	1.4.73	1.7.73	1.10.73	1.1.74	1.4.74	1.7.74	1.10.74	1.1.75	1.4.75	1.7.75	1.10.75	1.1.76	1.4.76	1.7.76	1.10.76	1.1.77	1.4.77	1.7.77	1.10.77	1.1.78	1.4.78	1.7.78	1.10.78	1.1.79	1.4.79	1.7.79	1.10.79	1.1.80	1.4.80	1.7.80	1.10.80	1.1.81	1.4.81	1.7.81	1.10.81	1.1.82	1.4.82	1.7.82	1.10.82	1.1.83	1.4.83	1.7.83	1.10.83	1.1.84	1.4.84	1.7.84	1.10.84	1.1.85	1.4.85	1.7.85	1.10.85	1.1.86	1.4.86	1.7.86	1.10.86	1.1.87	1.4.87	1.7.87	1.10.87	1.1.88	1.4.88	1.7.88	1.10.88	1.1.89	1.4.89	1.7.89	1.10.89	1.1.90	1.4.90	1.7.90	1.10.90	1.1.91	1.4.91	1.7.91	1.10.91	1.1.92	1.4.92	1.7.92	1.10.92	1.1.93	1.4.93	1.7.93	1.10.93	1.1.94	1.4.94	1.7.94	1.10.94	1.1.95	1.4.95	1.7.95	1.10.95	1.1.96	1.4.96	1.7.96	1.10.96	1.1.97	1.4.97	1.7.97	1.10.97	1.1.98	1.4.98	1.7.98	1.10.98	1.1.99	1.4.99	1.7.99	1.10.99	1.1.00	1.4.00	1.7.00	1.10.00	1.1.01	1.4.01	1.7.01	1.10.01	1.1.02	1.4.02	1.7.02	1.10.02	1.1.03	1.4.03	1.7.03	1.10.03	1.1.04	1.4.04	1.7.04	1.10.04	1.1.05	1.4.05	1.7.05	1.10.05	1.1.06	1.4.06	1.7.06	1.10.06	1.1.07	1.4.07	1.7.07	1.10.07	1.1.08	1.4.08	1.7.08	1.10.08	1.1.09	1.4.09	1.7.09	1.10.09	1.1.10	1.4.10	1.7.10	1.10.10	1.1.11	1.4.11	1.7.11	1.10.11	1.1.12	1.4.12	1.7.12	1.10.12	1.1.13	1.4.13	1.7.13	1.10.13	1.1.14	1.4.14	1.7.14	1.10.14	1.1.15	1.4.15	1.7.15	1.10.15	1.1.16	1.4.16	1.7.16	1.10.16	1.1.17	1.4.17	1.7.17	1.10.17	1.1.18	1.4.18	1.7.18	1.10.18	1.1.19	1.4.19	1.7.19	1.10.19	1.1.20	1.4.20	1.7.20	1.10.20	1.1.21	1.4.21	1.7.21	1.10.21	1.1.22	1.4.22	1.7.22	1.10.22	1.1.23	1.4.23	1.7.23	1.10.23	1.1.24	1.4.24	1.7.24	1.10.24	1.1.25	1.4.25	1.7.25	1.10.25	1.1.26	1.4.26	1.7.26	1.10.26	1.1.27	1.4.27	1.7.27	1.10.27	1.1.28	1.4.28	1.7.28	1.10.28	1.1.29	1.4.29	1.7.29	1.10.29	1.1.30	1.4.30	1.7.30	1.10.30	1.1.31	1.4.31	1.7.31	1.10.31	1.1.32	1.4.32	1.7.32	1.10.32	1.1.33	1.4.33	1.7.33	1.10.33	1.1.34	1.4.34	1.7.34	1.10.34	1.1.35	1.4.35	1.7.35	1.10.35	1.1.36	1.4.36	1.7.36	1.10.36	1.1.37	1.4.37	1.7.37	1.10.37	1.1.38	1.4.38	1.7.38	1.10.38	1.1.39	1.4.39	1.7.39	1.10.39	1.1.40	1.4.40	1.7.40	1.10.40	1.1.41	1.4.41	1.7.41	1.10.41	1.1.42	1.4.42	1.7.42	1.10.42	1.1.43	1.4.43	1.7.43	1.10.43	1.1.44	1.4.44	1.7.44	1.10.44	1.1.45	1.4.45	1.7.45	1.10.45	1.1.46	1.4.46	1.7.46	1.10.46	1.1.47	1.4.47	1.7.47	1.10.47	1.1.48	1.4.48	1.7.48	1.10.48	1.1.49	1.4.49	1.7.49	1.10.49	1.1.50	1.4.50	1.7.50	1.10.50	1.1.51	1.4.51	1.7.51	1.10.51	1.1.52	1.4.52	1.7.52	1.10.52	1.1.53	1.4.53	1.7.53	1.10.53	1.1.54	1.4.54	1.7.54	1.10.54	1.1.55	1.4.55	1.7.55	1.10.55	1.1.56	1.4.56	1.7.56	1.10.56	1